

DECRETO 30 gennaio 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della «Sinergie Società Cooperativa in liquidazione», in Zevio, e nomina del commissario liquidatore.**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

**VISTO** il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

**VISTE** le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 29/10/2010 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

**VISTE** le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

**VISTO** l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

**VISTO** che in data 24/05/2011 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al Legale Rappresentante della società, al Tribunale competente per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza cui aderisce la cooperativa;

**VISTO** che il tempo per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'Amministrazione siano mai pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

**VISTO** l'art. 198 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

**SENTITA** l'Associazione di rappresentanza;

**DECRETA**

**Art. 1**

La società cooperativa **“SINERGIE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE”**, in liquidazione, con sede in Zevio (VR) (codice fiscale 03629200233) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c. il **Dr. Federico LODA**, nato a Verona il 26/06/1965 ivi domiciliato in Corticella Fondachetto, n. 15 ne è nominato commissario liquidatore.



**Art. 2**

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella G.U. n. 72 del 27.03.2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 gennaio 2012

*Il direttore generale:* ESPOSITO

12A03023

